**Giulia Pastorella, nel suo libro Exit Only, racconta le storie di quei talenti che si sono trasferiti all'estero per smettere di essere invisibili. "Non c'è solo la motivazione economica. Pensiamo a cosa li abbia fatti partire"**

**Adattato** *da La Repubblica.*

**Paragrafo 1**

|  |
| --- |
| Un'uscita a senso unico, con poche possibilità di ritorno. Si potrebbe riassumere in poche parole la questione dei cosiddetti "cervelli in fuga dall'Italia", quelli che hanno deciso di portare la propria professionalità e competenza fuori dal loro Paese d'origine e costruire una vita all'estero. Ma dietro qualunque definizione semplicistica ci sono storie, esperienze e scelte sempre diverse, che però appartengono tutti a una generazione perduta. Sono gli attuali trentenni, quelli cresciuti tra Erasmus e tentativo di globalizzazione, tra il web e il sogno europeo, e che hanno fatto le valigie per il bisogno di autodeterminarsi e lasciare un Paese in cui erano invisibili. |

**Paragrafo 2**

|  |
| --- |
| "Quando sono andata via l'ho fatto per scelta. La mia non è stata una fuga, ma è stato piuttosto un andare verso" racconta Giulia Pastorella, autrice di *Exit Only* (Laterza, 2021), libro che tenta di smontare gli stereotipi e il dibattito semplicistico intorno agli expat. Milanese di nascita, belga di adozione, ha lasciato l'Italia a diciassette anni per terminare il liceo nel Regno Unito. Poi gli studi ad Oxford, un dottorato alla London School of Economics e ora un lavoro a Bruxelles come direttrice delle relazioni istituzionali in una multinazionale dell'high tech. Proprio la storia di Giulia sottolinea la necessità di non banalizzare il fenomeno, ma di guardarlo in modo più largo possibile. "Tecnicamente non sono un cervello in fuga, quando ho lasciato l'Italia ero troppo piccola". Di storie, nella sua ricerca per scrivere il suo libro, ne ha raccolte tante e ognuna dimostra che nella narrazione che si fa degli expat si dà sempre per scontato che scappino all'estero sempre e solo per necessità. |

**Paragrafo 3**

|  |
| --- |
| Alla base di molte storie c'è l’incapacità italiana di non riconoscere una generazione curiosa, che crede nello scambio delle competenze, nella necessità di avere stimoli nuovi. E non bastano i bonus del Governo per il rientro dei cervelli (l'ultimo contenuto nella legge di Bilancio 2017) a fermare questa emorragia. Bisogna pensare a cosa li ha fatti partire, a riconoscere che questa intera generazione non trova il suo legittimo posto. |

**Paragrafo 4**

|  |
| --- |
| Roberto è un ingegnere informatico che vive e lavora a Zurigo. Dice di non avere un curriculum eccellente, solo un buon curriculum. Eppure, in Svizzera ha trovato soddisfatte le proprie competenze, quelle che l'Italia si è lasciata sfuggire. Il suo caso è emblematico per smontare un altro stereotipo: non sono solo i geni ad andare via. "Non se ne vanno solo i cervelli, ma anzi è una parte molto minoritaria del fenomeno della fuga di una generazione perduta. Noi ci focalizziamo su quelli che fanno le prime pagine, ma non ci rendiamo conto che stiamo perdendo tutta un'altra fascia di lavoratori che non sono meno importanti per il Paese" continua Pastorella. Se spesso il problema sono i posti di lavoro, è certamente la mancanza di una cultura imprenditoriale e lavorativa più internazionale che spinge i giovani a non tornare. |

**Paragrafo 5**

|  |
| --- |
| Già, perché intorno agli expat non c'è solo il lavoro qualificato che in Italia non c'è, ma la necessità di avere una rete sociale sicura, una politica che si occupi della persona in senso più ampio, anche della questione familiare. F., giovane professionista omosessuale che ha trascorso diversi anni negli Stati Uniti, ha paura di gestire in Italia la sua vita di coppia, delle norme egualitarie che non sono nell'agenda politica, il mancato riconoscimento del suo matrimonio. A rendere un Paese attrattivo, spesso, è il riconoscimento delle diversità sia in ambito sociale che accademico, e la capacità di soddisfare le sfumature. In ambito universitario, per esempio, fuori dall'Italia sembra non esserci il bisogno di essere un trentenne speciale per essere notato. |

**Paragrafo 6**

|  |
| --- |
| Le politiche pubbliche e il mercato del lavoro, in Italia, tendono a valorizzare i lavoratori più anziani e ai giovani restano solo i lavoretti, senza essere presi mai sul serio. Oltre i confini, invece, sui giovani si scommette. È il caso di Manuela, ventenne, che a Londra frequenta un tirocinio pagato in una delle più grandi aziende in ambito video. O Alberto, che in Olanda è diventato in poco tempo coordinatore di un'importante organizzazione non governativa, restando stupito della velocità con cui hanno puntato sulla sua professionalità. Cosa impossibile in un'Italia immobile. |

**Paragrafo 7**

|  |
| --- |
| La narrazione politica sui cervelli in fuga si muove su due binari: quella emotiva del "regaliamo i nostri migliori talenti" e l'aperta condanna verso chi tradisce il proprio Paese d'origine. Per Giulia Pastorella l'atteggiamento politico sulla questione è a metà tra il paternalistico e il biasimo, come tutto quello che tocca i giovani, anche quelli che decidono di restare. "La questione non viene approfondita, oltre i bonus a pioggia non si è mai sviluppato un serio dibattito sulle cause e conseguenze di questo fenomeno". Perché quello che manca è la possibilità di scelta. Se il Covid ha fatto tornare tanti expat, tra quarantena e successiva possibilità di smartworking, il fenomeno è certamente temporaneo se non si decide di cambiare passo e puntare su un serio ricambio generazionale. Così, dietro ogni storia di cervello in fuga resta il retrogusto amaro di chi non ha avuto altra scelta se non quella di puntare oltre confine, a un'obbligata 'exit only'. |

**Esercizio 1 . Domande di comprensione**

1. **Cosa spinge i giovani italiani a lasciare il paese?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Perché Giulia non si considera un cervello in fuga?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Di cosa viene accusato il sistema italiano?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Oltre al lavoro, cosa non attira i giovani a ritornare in Italia?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Quali altri fattori contribuiscono a spingere i giovani fuori?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Che differenze ci sono tra vecchi e giovani nel mondo del lavoro in Italia?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Che impatto ha avuto il COVID?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Esercizio 2. Trovi qui sotto i titoli dei setti paragrafi non ordine. Scegli quello più adatto ad ogni paragrafo.**

## Scommettere sui giovani

## Questione complessa

## Una visione economica e politica miope

## Non occorre essere un genio

## Un non ritorno

## Una generazione senza il suo posto

## Non è una ‘fuga